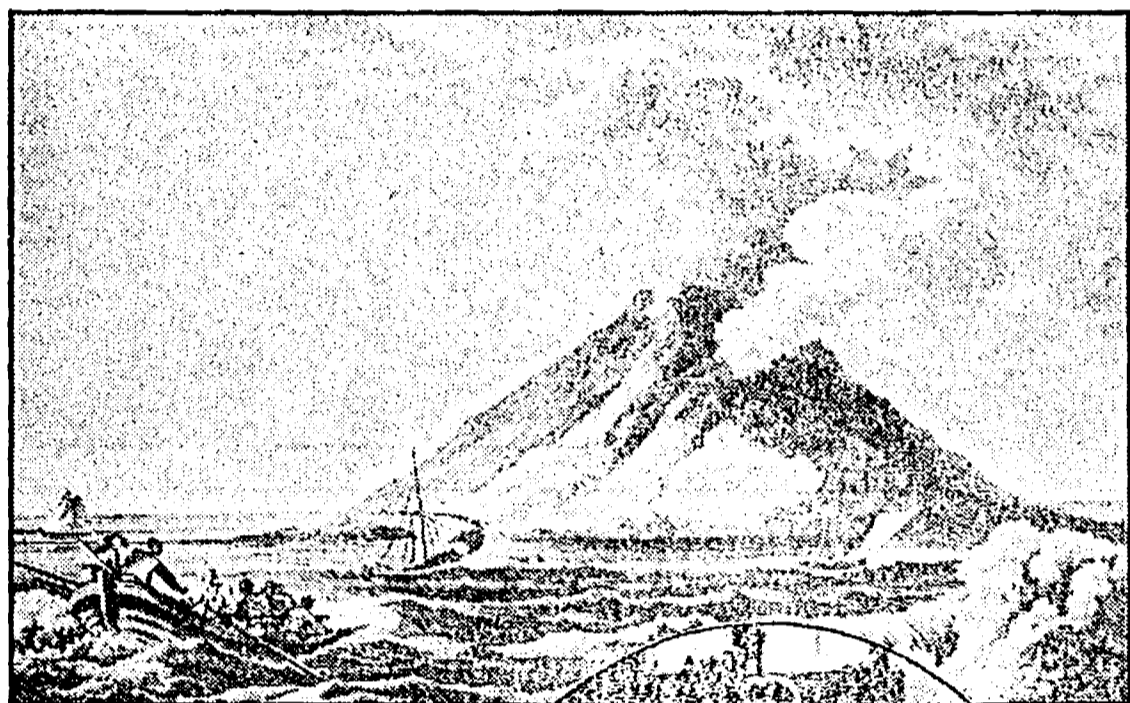


Vecchie e nuove capitali delle vacanze

L'uomo che aprì i sentieri neri dello Stromboli



Turisti e vulcanologi per trent'anni «clienti» di Salvatore, la guida che conosce storia e pericoli del monte infuocato Dal mito della Bergman alle esplorazioni di Tazieff

Dal nostro inviato STROMBOLI — È il primo pomeriggio di un caldo giorno di giugno di vent'anni fa. Una decina di turisti scalpa nell'atrio dell'alberghetto in riva al mare. Non c'è un alito di vento, e l'attorno, oltre alla riascena, non si sente altro che le frasi nervose e lo sfregio dei sacchetti del gruppo che si prepara a salire sul vulcano. La guida che li deve accompagnare esce di casa, tranquillo e col sorriso. Ma appena fuori si accorge che qualcosa non va. Il suo cane non lo segue, rimane nella cucina a mugolare. Gli occhi appollaiati tra le foglie del fico tacchino. La guida riconosce i sintomi e decide. Raggiunge i turisti: «Non si parte», dice. Sorpresa, incredulità, qualche gesto di stizza. Lui è irremovibile: «Non si parte», ripete. Sono le tre del pomeriggio. Gli occhi sulla cima del vulcano, è l'inferno. Parte una bocca, poi due: decine di esplosioni e la lava è un torrente in piena che scende ai mare lungo i pendii ripidi e desolati della scara del fuoco, alcune navi vicine alla costa vengono raggiunte dai massi scagliati dal vulcano.

«Se quel giorno li avessi portati su, sarebbero morti tutti, e io con loro», Salvatore ricorda questo episodio lontano con poche parole e ampi gesti delle braccia. È lui la guida di quel pomeriggio. «Se sono arrivato a 57 anni — dice — è perché il vulcano lo conosco bene». E c'è da crederci, se oggi, dopo trent'anni di escursioni, Salvatore è la guida più famosa di Stromboli, quest'isola vulcanica a qualche chilometro dalla costa siciliana, nell'arcipelago delle Eolie. Un grande cono nero in mezzo al mare, Stromboli è una sorta di fratello minore, ma più turbolento dell'Etna. È uno dei pochissimi, forse l'unico vulcano al mondo ad avere un attività continua. E non per questo è meno pericoloso, anzi. La sua storia è fatta di esplosioni improvvise con pietre roventi scagliate a centinaia di metri di distanza, sulle creste dove non ci sono altri ripari che piccoli murettili di sassi (i «fortini») come li chiamano qui) fabbricati dall'uomo. E di eruzioni violente, come quella agli inizi del secolo, con la lava che scese giù, sino ai paesini di Stromboli e Ginocira.

Con la sua storia di eventi imprevedibili, lo Stromboli è uno spettacolo da brividi. E Salvatore di Loda (ma tutti lo chiamano col solo nome) è il primo a dare vere fati di questo spettacolo del lavoro, il motivo della propria vita. Una carattere bruto e una grande sensibilità per gli uomini e la natura. Salvatore è una delle «chiavi d'ingresso» alla vita di questa isola. È una vecchia conoscenza di turisti e vulcanologi.

I «parenti poveri»

«Con i turisti è più faticoso che con gli scienziati — racconta — qualche volta si impauriscono, si debbono portare su a braccia, consolare, tranquillizzare. E non è facile farlo sulla cresta del vulcano, dove tutto quello che si vede è nero, tranne il mare e le bocche dove ribolle il magma e si succedono esplosioni, fischi, boati e grandi getti di fumo e lapilli. L'aria è impregnata di zolfo e la sabbia è caldissima. A volte si ha l'impressione che tutto stia per precipitare in una immensa, definitiva esplosione. E Salvatore, nonostante il parere degli esperti, sostiene proprio questo: «Se l'acqua del mare entra nelle sacche dei magmi, a dieci-dodici-mila metri di profondità, la combinazione acqua e fuoco può far saltare tutta l'isola. Tiene molto a queste sue ipotesi. Sono l'altra metà del suo lavoro, quello con gli scienziati».

«I vulcanologi, «parenti poveri» della scienza...»

concentra quindi in cinque grandi questioni il resto della sua politica (quasi un'ora di discorso) parlando che si caratterizza per la natura e il significato complessivo della coalizione. Le questioni internazionali, anzitutto. Per prima cosa promette di un potenziamento della lotta alla fame nel mondo, privilegiando i paesi del continente africano amici dell'Italia. (Craxi stava ancora parlando e i radicali non si sono acciata sfuggire il suo nome per una mossa ad effetto: hanno presentato, loro, la prima mozione di fiducia al governo). Poi l'Italia si impegnerà «solo in missioni di pace anche nelle regioni a noi più vicine». Il riferimento al Medio Oriente è più contenuto, ma non manca. Per la persistente necessità del riconoscimento reciproco e di rispetto dei diritti dello stato di Israele e del popolo palestinese, e con un richiamo alla con-

Merloni approva Patti segreti?

per rimanere sul terreno economico, tutti i democristiani interpellati dai cronisti lungo il «corridoio dei passi perduti» nel pieno di disparto di sera, che ripete, come una parola d'ordine: «Il discorso riecheggia quanto è stato detto anche a più riprese, dalla Dc». Democristiani, repubblicani (e Confindustria) giudicano insomma positivamente l'atteggiamento di Merloni, le dichiarazioni di Craxi in quanto le ritengono un fedele riflesso dell'accordo di pace che si è raggiunto. Il «Popolo» di stamane, non ha adoperato di certo perfrasi. Il direttore del quotidiano de ha messo nero su bianco il pensiero di De Mita e di tutto il vertice dc: loda Craxi per aver definito il pentapartito «il governo di maggioranza possibile», «quell'alternativa rispetto all'opposizione democratica, e proprio per questo autosufficiente di per sé, ma non chiusa al dialogo». E sia ben chiaro: proprio il fatto che Craxi abbia accettato questo spazio di libertà politica, è un fatto che merita di essere sottolineato. «L'alternativa di Merloni», si applica al principio di alternanza alla guida del gover-

no. Ovviamente, con diritto di reciprocity. In contemporanea col commento di Craxi si è messo a scrivere il cronista dell'Unità: «Un discorso per capire il punto di vista democristiano in questi giorni». Un'intervista, al «Corriere della Sera», del vice dc, Roberto Mazzotta. Il quale racconta che, sollecitato dalla Dc all'exportazione del pentapartito, il governo centrale alle guide locali Craxi avrebbe così risposto: «Questa maggioranza è una scelta politica, ed evidentemente non è delimitata geograficamente». Conclusione di Mazzotta: «Se nessuno cambierà le carte in tavola, è tutto il tempo per arrivare alla scadenza amministrativa dell'85 con le condizioni per proporre al Paese

Comiso: i feriti raccontano

restati. Nell'inferno delle cariche, degli inseguimenti nei campi di battaglia, tra le rovine e le piatte di vento cariche di gas lacrimogeno, Daniele Altomare cercava correndo di mettersi al riparo. Un agente ha cercato di bloccarlo affermandolo alle spalle, e così entrambi sono rovinati a terra, ferendosi. Altomare si rialza e si è ripresentato al luogo delle cariche. Più tardi si è presentato all'ospedale di Comiso per farsi medicare e proprio qui l'agente ha cercato di inseguirlo e poi aggredito da detto di averlo riconosciuto e ha dato una versione diversa dell'accaduto. Altomare è stato arrestato e trasferito in carcere a Ragusa.

Da Nagasaki delegazione anti H negli USA e in URSS

TOKYO — Il sindaco della città giapponese di Nagasaki, distrutta il 9 agosto 1945, ha proposto di inviare delegazioni negli Stati Uniti e in Unione Sovietica per allontanare il pericolo di una guerra nucleare. Nel corso della cerimonia commemorativa del tragico evento, svoltasi ieri nel Parco della Pace della città alla presenza di più di 20.000 persone, il sindaco Hitoshi Motomija, dando lettura della annuale «Dichiarazione della pace» ha invitato i paesi possessori di ordigni nucleari a interrompere qualsiasi esperimento e porre fine alla produzione di armi atomiche.

I deputati aggrediti

ti reazioni emotive fra gli stessi deputati delle forze dell'ordine, incrementate e ingigantite di fronte alla arroganza del questore Borghese, definito da Cracianelli «il bugiardo di professione». Il questore ha risposto che «i deputati sono in un'aula di aula», che «i deputati sono in un'aula di aula», che «i deputati sono in un'aula di aula».

Per Negri Giunta riunita

distante — nel merito — da quella di Mellini, e dunque difendendo l'operato della magistratura, ha sostenuto che l'autorizzazione al mandato di cattura non va concessa per una serie di motivi di opportunità: la carcerazione preventiva troppo lunga, l'impossibilità di inquinare le prove, la non pericolosità dell'imputato, l'improbabilità di una sua fuga.

guardare solo i redditi da lavoro dipendenti) e di continuità nella lotta contro ogni forma di evasione. Politica sociale: la «mano protettiva» di quello che Craxi ha definito il Welfare State all'italiana deve dirigersi verso i gruppi sociali più poveri, le aree di emarginazione, i nuovi poveri della società del benessere. Tra i fattori di riequilibrio, Craxi indica la liquidazione degli eccessi del campo pensionistico e la necessità di un'incisiva riforma della riforma sanitaria che colpisca una struttura di amministrazioni e di gestione assolutamente fallimentare. Poi le scontate assicurazioni di tener presenti le esigenze del lavoro giovanile, della politica per la casa, della riduzione della spesa pubblica. «Se la demagogia, l'assistenzialismo ingiustificato e il burocratismo incontrollato possono creare qualche popolarità — ha detto Craxi ricorren-

Un nuovo indirizzo di governo delle realtà locali

berali e socialdemocratici, sin dall'inizio più disponibili verso il tentativo di Craxi; i repubblicani hanno invece confermato l'atteggiamento di garanzia più o meno segrete, ma è chiaro che si guarda bene dal fidarsi. Però, a parte la scorticità degli applausi riservati in aula al Presidente del Consiglio, tutti i dirigenti dc sono stati pacchi negli apprezzamenti. Siamo stati ed abbiamo voluto senza sorpresa, fa con aria scettica l'ex ministro Borghese, candidato all'Ufficio politico dello scudo crociato Rognoni, capogruppo dei deputati: «Non ci sono state novità rispetto a quello che ci aspettavamo». Andreotti, solennemente fatto dal gruppo di Craxi avrebbe così risposto: «Questa maggioranza è una scelta politica, ed evidentemente non è delimitata geograficamente». Conclusione di Mazzotta: «Se nessuno cambierà le carte in tavola, è tutto il tempo per arrivare alla scadenza amministrativa dell'85 con le condizioni per proporre al Paese

Merloni approva Patti segreti?

do a un gioco di parole — il governo non enterà ad affrontare qualche imprevisto. Mafia e terrorismo. Le grandi organizzazioni criminali, dilagano pericolosamente: la loro arroganza è forte come il loro potere e la loro influenza. «Un pugno di criminali non si spingerebbe così lontano» come accade in Sicilia se non ci fosse un sistema criminale di potere, contro il quale Craxi promette che saranno moltiplicati i passi che sono stati sin qui compiuti, con un impegno crescente di uomini e di mezzi. Come ha «praticamente vinto la battaglia contro il terrorismo, così lo Stato «può e deve vincere la battaglia contro le grandi organizzazioni criminali, anche con nuove leggi che rinnovino le strutture della giustizia e delle carceri ma che anche offrano «più garanzie al cittadino rispetto ai possibili arbitri ed errori del potere giudiziario».

Merloni approva Patti segreti?

do a un gioco di parole — il governo non enterà ad affrontare qualche imprevisto. Mafia e terrorismo. Le grandi organizzazioni criminali, dilagano pericolosamente: la loro arroganza è forte come il loro potere e la loro influenza. «Un pugno di criminali non si spingerebbe così lontano» come accade in Sicilia se non ci fosse un sistema criminale di potere, contro il quale Craxi promette che saranno moltiplicati i passi che sono stati sin qui compiuti, con un impegno crescente di uomini e di mezzi. Come ha «praticamente vinto la battaglia contro il terrorismo, così lo Stato «può e deve vincere la battaglia contro le grandi organizzazioni criminali, anche con nuove leggi che rinnovino le strutture della giustizia e delle carceri ma che anche offrano «più garanzie al cittadino rispetto ai possibili arbitri ed errori del potere giudiziario».

Merloni approva Patti segreti?

do a un gioco di parole — il governo non enterà ad affrontare qualche imprevisto. Mafia e terrorismo. Le grandi organizzazioni criminali, dilagano pericolosamente: la loro arroganza è forte come il loro potere e la loro influenza. «Un pugno di criminali non si spingerebbe così lontano» come accade in Sicilia se non ci fosse un sistema criminale di potere, contro il quale Craxi promette che saranno moltiplicati i passi che sono stati sin qui compiuti, con un impegno crescente di uomini e di mezzi. Come ha «praticamente vinto la battaglia contro il terrorismo, così lo Stato «può e deve vincere la battaglia contro le grandi organizzazioni criminali, anche con nuove leggi che rinnovino le strutture della giustizia e delle carceri ma che anche offrano «più garanzie al cittadino rispetto ai possibili arbitri ed errori del potere giudiziario».

do a un gioco di parole — il governo non enterà ad affrontare qualche imprevisto. Mafia e terrorismo. Le grandi organizzazioni criminali, dilagano pericolosamente: la loro arroganza è forte come il loro potere e la loro influenza. «Un pugno di criminali non si spingerebbe così lontano» come accade in Sicilia se non ci fosse un sistema criminale di potere, contro il quale Craxi promette che saranno moltiplicati i passi che sono stati sin qui compiuti, con un impegno crescente di uomini e di mezzi. Come ha «praticamente vinto la battaglia contro il terrorismo, così lo Stato «può e deve vincere la battaglia contro le grandi organizzazioni criminali, anche con nuove leggi che rinnovino le strutture della giustizia e delle carceri ma che anche offrano «più garanzie al cittadino rispetto ai possibili arbitri ed errori del potere giudiziario».

Merloni approva Patti segreti?

do a un gioco di parole — il governo non enterà ad affrontare qualche imprevisto. Mafia e terrorismo. Le grandi organizzazioni criminali, dilagano pericolosamente: la loro arroganza è forte come il loro potere e la loro influenza. «Un pugno di criminali non si spingerebbe così lontano» come accade in Sicilia se non ci fosse un sistema criminale di potere, contro il quale Craxi promette che saranno moltiplicati i passi che sono stati sin qui compiuti, con un impegno crescente di uomini e di mezzi. Come ha «praticamente vinto la battaglia contro il terrorismo, così lo Stato «può e deve vincere la battaglia contro le grandi organizzazioni criminali, anche con nuove leggi che rinnovino le strutture della giustizia e delle carceri ma che anche offrano «più garanzie al cittadino rispetto ai possibili arbitri ed errori del potere giudiziario».

Merloni approva Patti segreti?

do a un gioco di parole — il governo non enterà ad affrontare qualche imprevisto. Mafia e terrorismo. Le grandi organizzazioni criminali, dilagano pericolosamente: la loro arroganza è forte come il loro potere e la loro influenza. «Un pugno di criminali non si spingerebbe così lontano» come accade in Sicilia se non ci fosse un sistema criminale di potere, contro il quale Craxi promette che saranno moltiplicati i passi che sono stati sin qui compiuti, con un impegno crescente di uomini e di mezzi. Come ha «praticamente vinto la battaglia contro il terrorismo, così lo Stato «può e deve vincere la battaglia contro le grandi organizzazioni criminali, anche con nuove leggi che rinnovino le strutture della giustizia e delle carceri ma che anche offrano «più garanzie al cittadino rispetto ai possibili arbitri ed errori del potere giudiziario».

Merloni approva Patti segreti?

do a un gioco di parole — il governo non enterà ad affrontare qualche imprevisto. Mafia e terrorismo. Le grandi organizzazioni criminali, dilagano pericolosamente: la loro arroganza è forte come il loro potere e la loro influenza. «Un pugno di criminali non si spingerebbe così lontano» come accade in Sicilia se non ci fosse un sistema criminale di potere, contro il quale Craxi promette che saranno moltiplicati i passi che sono stati sin qui compiuti, con un impegno crescente di uomini e di mezzi. Come ha «praticamente vinto la battaglia contro il terrorismo, così lo Stato «può e deve vincere la battaglia contro le grandi organizzazioni criminali, anche con nuove leggi che rinnovino le strutture della giustizia e delle carceri ma che anche offrano «più garanzie al cittadino rispetto ai possibili arbitri ed errori del potere giudiziario».

Merloni approva Patti segreti?

do a un gioco di parole — il governo non enterà ad affrontare qualche imprevisto. Mafia e terrorismo. Le grandi organizzazioni criminali, dilagano pericolosamente: la loro arroganza è forte come il loro potere e la loro influenza. «Un pugno di criminali non si spingerebbe così lontano» come accade in Sicilia se non ci fosse un sistema criminale di potere, contro il quale Craxi promette che saranno moltiplicati i passi che sono stati sin qui compiuti, con un impegno crescente di uomini e di mezzi. Come ha «praticamente vinto la battaglia contro il terrorismo, così lo Stato «può e deve vincere la battaglia contro le grandi organizzazioni criminali, anche con nuove leggi che rinnovino le strutture della giustizia e delle carceri ma che anche offrano «più garanzie al cittadino rispetto ai possibili arbitri ed errori del potere giudiziario».

do a un gioco di parole — il governo non enterà ad affrontare qualche imprevisto. Mafia e terrorismo. Le grandi organizzazioni criminali, dilagano pericolosamente: la loro arroganza è forte come il loro potere e la loro influenza. «Un pugno di criminali non si spingerebbe così lontano» come accade in Sicilia se non ci fosse un sistema criminale di potere, contro il quale Craxi promette che saranno moltiplicati i passi che sono stati sin qui compiuti, con un impegno crescente di uomini e di mezzi. Come ha «praticamente vinto la battaglia contro il terrorismo, così lo Stato «può e deve vincere la battaglia contro le grandi organizzazioni criminali, anche con nuove leggi che rinnovino le strutture della giustizia e delle carceri ma che anche offrano «più garanzie al cittadino rispetto ai possibili arbitri ed errori del potere giudiziario».

Merloni approva Patti segreti?

do a un gioco di parole — il governo non enterà ad affrontare qualche imprevisto. Mafia e terrorismo. Le grandi organizzazioni criminali, dilagano pericolosamente: la loro arroganza è forte come il loro potere e la loro influenza. «Un pugno di criminali non si spingerebbe così lontano» come accade in Sicilia se non ci fosse un sistema criminale di potere, contro il quale Craxi promette che saranno moltiplicati i passi che sono stati sin qui compiuti, con un impegno crescente di uomini e di mezzi. Come ha «praticamente vinto la battaglia contro il terrorismo, così lo Stato «può e deve vincere la battaglia contro le grandi organizzazioni criminali, anche con nuove leggi che rinnovino le strutture della giustizia e delle carceri ma che anche offrano «più garanzie al cittadino rispetto ai possibili arbitri ed errori del potere giudiziario».

Merloni approva Patti segreti?

do a un gioco di parole — il governo non enterà ad affrontare qualche imprevisto. Mafia e terrorismo. Le grandi organizzazioni criminali, dilagano pericolosamente: la loro arroganza è forte come il loro potere e la loro influenza. «Un pugno di criminali non si spingerebbe così lontano» come accade in Sicilia se non ci fosse un sistema criminale di potere, contro il quale Craxi promette che saranno moltiplicati i passi che sono stati sin qui compiuti, con un impegno crescente di uomini e di mezzi. Come ha «praticamente vinto la battaglia contro il terrorismo, così lo Stato «può e deve vincere la battaglia contro le grandi organizzazioni criminali, anche con nuove leggi che rinnovino le strutture della giustizia e delle carceri ma che anche offrano «più garanzie al cittadino rispetto ai possibili arbitri ed errori del potere giudiziario».

Merloni approva Patti segreti?

do a un gioco di parole — il governo non enterà ad affrontare qualche imprevisto. Mafia e terrorismo. Le grandi organizzazioni criminali, dilagano pericolosamente: la loro arroganza è forte come il loro potere e la loro influenza. «Un pugno di criminali non si spingerebbe così lontano» come accade in Sicilia se non ci fosse un sistema criminale di potere, contro il quale Craxi promette che saranno moltiplicati i passi che sono stati sin qui compiuti, con un impegno crescente di uomini e di mezzi. Come ha «praticamente vinto la battaglia contro il terrorismo, così lo Stato «può e deve vincere la battaglia contro le grandi organizzazioni criminali, anche con nuove leggi che rinnovino le strutture della giustizia e delle carceri ma che anche offrano «più garanzie al cittadino rispetto ai possibili arbitri ed errori del potere giudiziario».

Merloni approva Patti segreti?

do a un gioco di parole — il governo non enterà ad affrontare qualche imprevisto. Mafia e terrorismo. Le grandi organizzazioni criminali, dilagano pericolosamente: la loro arroganza è forte come il loro potere e la loro influenza. «Un pugno di criminali non si spingerebbe così lontano» come accade in Sicilia se non ci fosse un sistema criminale di potere, contro il quale Craxi promette che saranno moltiplicati i passi che sono stati sin qui compiuti, con un impegno crescente di uomini e di mezzi. Come ha «praticamente vinto la battaglia contro il terrorismo, così lo Stato «può e deve vincere la battaglia contro le grandi organizzazioni criminali, anche con nuove leggi che rinnovino le strutture della giustizia e delle carceri ma che anche offrano «più garanzie al cittadino rispetto ai possibili arbitri ed errori del potere giudiziario».

do a un gioco di parole — il governo non enterà ad affrontare qualche imprevisto. Mafia e terrorismo. Le grandi organizzazioni criminali, dilagano pericolosamente: la loro arroganza è forte come il loro potere e la loro influenza. «Un pugno di criminali non si spingerebbe così lontano» come accade in Sicilia se non ci fosse un sistema criminale di potere, contro il quale Craxi promette che saranno moltiplicati i passi che sono stati sin qui compiuti, con un impegno crescente di uomini e di mezzi. Come ha «praticamente vinto la battaglia contro il terrorismo, così lo Stato «può e deve vincere la battaglia contro le grandi organizzazioni criminali, anche con nuove leggi che rinnovino le strutture della giustizia e delle carceri ma che anche offrano «più garanzie al cittadino rispetto ai possibili arbitri ed errori del potere giudiziario».

Merloni approva Patti segreti?

do a un gioco di parole — il governo non enterà ad affrontare qualche imprevisto. Mafia e terrorismo. Le grandi organizzazioni criminali, dilagano pericolosamente: la loro arroganza è forte come il loro potere e la loro influenza. «Un pugno di criminali non si spingerebbe così lontano» come accade in Sicilia se non ci fosse un sistema criminale di potere, contro il quale Craxi promette che saranno moltiplicati i passi che sono stati sin qui compiuti, con un impegno crescente di uomini e di mezzi. Come ha «praticamente vinto la battaglia contro il terrorismo, così lo Stato «può e deve vincere la battaglia contro le grandi organizzazioni criminali, anche con nuove leggi che rinnovino le strutture della giustizia e delle carceri ma che anche offrano «più garanzie al cittadino rispetto ai possibili arbitri ed errori del potere giudiziario».

Merloni approva Patti segreti?

do a un gioco di parole — il governo non enterà ad affrontare qualche imprevisto. Mafia e terrorismo. Le grandi organizzazioni criminali, dilagano pericolosamente: la loro arroganza è forte come il loro potere e la loro influenza. «Un pugno di criminali non si spingerebbe così lontano» come accade in Sicilia se non ci fosse un sistema criminale di potere, contro il quale Craxi promette che saranno moltiplicati i passi che sono stati sin qui compiuti, con un impegno crescente di uomini e di mezzi. Come ha «praticamente vinto la battaglia contro il terrorismo, così lo Stato «può e deve vincere la battaglia contro le grandi organizzazioni criminali, anche con nuove leggi che rinnovino le strutture della giustizia e delle carceri ma che anche offrano «più garanzie al cittadino rispetto ai possibili arbitri ed errori del potere giudiziario».

Merloni approva Patti segreti?

do a un gioco di parole — il governo non enterà ad affrontare qualche imprevisto. Mafia e terrorismo. Le grandi organizzazioni criminali, dilagano pericolosamente: la loro arroganza è forte come il loro potere e la loro influenza. «Un pugno di criminali non si spingerebbe così lontano» come accade in Sicilia se non ci fosse un sistema criminale di potere, contro il quale Craxi promette che saranno moltiplicati i passi che sono stati sin qui compiuti, con un impegno crescente di uomini e di mezzi. Come ha «praticamente vinto la battaglia contro il terrorismo, così lo Stato «può e deve vincere la battaglia contro le grandi organizzazioni criminali, anche con nuove leggi che rinnovino le strutture della giustizia e delle carceri ma che anche offrano «più garanzie al cittadino rispetto ai possibili arbitri ed errori del potere giudiziario».

Merloni approva Patti segreti?

do a un gioco di parole — il governo non enterà ad affrontare qualche imprevisto. Mafia e terrorismo. Le grandi organizzazioni criminali, dilagano pericolosamente: la loro arroganza è forte come il loro potere e la loro influenza. «Un pugno di criminali non si spingerebbe così lontano» come accade in Sicilia se non ci fosse un sistema criminale di potere, contro il quale Craxi promette che saranno moltiplicati i passi che sono stati sin qui compiuti, con un impegno crescente di uomini e di mezzi. Come ha «praticamente vinto la battaglia contro il terrorismo, così lo Stato «può e deve vincere la battaglia contro le grandi organizzazioni criminali, anche con nuove leggi che rinnovino le strutture della giustizia e delle carceri ma che anche offrano «più garanzie al cittadino rispetto ai possibili arbitri ed errori del potere giudiziario».

do a un gioco di parole — il governo non enterà ad affrontare qualche imprevisto. Mafia e terrorismo. Le grandi organizzazioni criminali, dilagano pericolosamente: la loro arroganza è forte come il loro potere e la loro influenza. «Un pugno di criminali non si spingerebbe così lontano» come accade in Sicilia se non ci fosse un sistema criminale di potere, contro il quale Craxi promette che saranno moltiplicati i passi che sono stati sin qui compiuti, con un impegno crescente di uomini e di mezzi. Come ha «praticamente vinto la battaglia contro il terrorismo, così lo Stato «può e deve vincere la battaglia contro le grandi organizzazioni criminali, anche con nuove leggi che rinnovino le strutture della giustizia e delle carceri ma che anche offrano «più garanzie al cittadino rispetto ai possibili arbitri ed errori del potere giudiziario».